

Antrodoco Apicoltori Alto Lazio determinanti per l'adeguamento genetico degli allevamenti "Sinergie comuni a difesa dell'ape italiana"

► **ANTRODOCO** (f.s.) - L'Associazione Apicoltori Alto Lazio di Antrodoco ha un ruolo importante e determinante per l'adeguamento genetico degli allevamenti di ape Ligustica esistenti e per l'allevamento in selezione genetica delle regine, con il supporto di una stazione di fecondazione da realizzarsi all'interno della Riserva Naturale Regionale Monti Cervia e Navegna. La Riserva lo scorso 5 agosto ha approvato il 'Regolamento per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile dell'apicoltura e la tutela dell'Apis Mellifera Ligustica', dando finalmente applicazione reale a quanto stabilito con legge 313/2004 sulla disciplina dell'apicoltura "finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la

biodiversità di specie apistiche, con particolare riferimento alla salvaguardia della razza di ape italiana (Apis mellifera ligustica Spinola)". Il regolamento, studiato di concerto con l'Onorevole Oreste Pastorelli, membro della VIII Commissione Parlamentare (Ambiente, territorio e lavori pubblici), prevede il divieto d'allevamento e d'introduzione di specie diverse dall'Apis mellifera Ligustica in tutto il territorio della Riserva e, nella delibera d'approvazione, la Riserva si impegna a far approvare da tutti i Comuni facenti parte della Comunità del Parco il medesimo regolamento, mettendo potenzialmente le basi per il più esteso territorio di tutela dell'Apis mellifera Ligustica in Italia e forse anche in Europa. Fra gli aspetti innovati e regolamentati, la collaborazione e affiancamen-

ti del personale della Riserva con Asl, Cfs ed Esperti Apistici individuati dalle Associazioni; divieto di trattamenti con erbicidi e prodotti fitosanitari tossici alle api e precise indicazioni per il loro eventuale utilizzo; promozione dei rimboschimenti all'interno della Riserva, compatibilmente con il rispetto della biodiversità autoctona, con varietà vegetali di interesse apistico; divieto di detenzione in stato di abbandono degli alveari. "Le sinergie del nostro territorio - dichiara il presidente dell'associazione apicoltori alto Lazio Rinaldo Amorosi - si stringono per il fine comune: la salvaguardia dell'Apis mellifera ligustica, patrimonio della Nazione". ◀



Apicoltori Scatta la mobilitazione per la salvaguardia e la tutela negli allevamenti dell'Ape ligustica



Peso: 18%